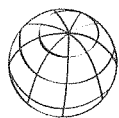


Decreto n.88

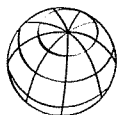
Oggetto: Bando di concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale nel profilo professionale di Ricercatore presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Dipartimento Vulcani – Area tematica: *“Tecniche di quantificazione dell'incertezza per la stima della pericolosità vulcanica”* – **Codice Bando 1RIC-VUL-03-2021.**

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

- **Visto** il decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, costitutivo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
- **Visto** il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 in materia di semplificazione degli Enti Pubblici di Ricerca;
- **Visto** lo Statuto dell'INGV, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 114/2020 del 19 giugno 2020, e pubblicato sul Sito WEB istituzionale – Avviso di emanazione di cui al Comunicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 264 del 24 ottobre 2020);
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INGV, approvato con Decreto del Presidente n. 36/2020 del 22/04/2020, pubblicato sul sito Web istituzionale;
- **Visto** il Regolamento del Personale dell'INGV, approvato con Decreto del Presidente n. 118/2018 del 14/05/2018, pubblicato sul Sito Web istituzionale;
- **Visto** il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza dell'INGV, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 145/2020 del 22 luglio 2020, ed emanato con Decreto del Presidente n. 75/2020 del 21 ottobre 2020;
- **Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”;
- **Visto** il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- **Visto** l'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, il quale prevede che l'articolo 30, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non si applica ai ricercatori e tecnologi degli Enti Pubblici di Ricerca;
- **Visto** l'art. 24, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, il quale dispone che gli Enti pubblici di ricerca possono procedere al reclutamento per i profili di ricercatore e tecnologo senza il previo espletamento delle procedure di cui all'art. 34-bis del d.lgs. n. 165/2001;
- **Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il “Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;



- **Vista** la normativa in materia di equipollenze ed equiparazione dei titoli di studio per l'ammissione ai concorsi pubblici;
- **Visto** il d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, contenente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- **Visto** il d.P.R. 12 febbraio 1991, n. 171, recante "Recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione di cui all'art. 9 della legge 9 maggio 1989, n. 168";
- **Visto** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione 9 luglio 2009, in materia di equiparazioni tra classi di lauree e diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) di cui al decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) di cui al decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- **Vista** la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- **Vista** la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- **Visto** il d.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333, contenente il "Regolamento di esecuzione della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- **Visti** i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", e "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";
- **Visto** il d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 contenente il "Codice dell'ordinamento militare";
- **Vista** la legge 8 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- **Visto** il d.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 contenente il "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
- **Visto** il d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Visto** il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 contenente il "Codice dell'amministrazione digitale";
- **Visto** il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 contenente il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- **Visto** il d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 5 in materia di "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego";



- **Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- **Visto** il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in tema di “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- **Visto** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- **Visto** il d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati”;
- **Vista** la legge di stabilità per l’anno 2021 (L. 30 dicembre 2020, n. 178);
- **Vista** la Carta Europea dei Ricercatori;
- **Visto** il Piano Triennale di Attività 2020-2022, approvato con la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 116/2020 del 19/06/2020, il quale prevede di acquisire, per l’anno 2020, n. 1 unità di personale con il profilo professionale di Ricercatore tramite l’indizione di una procedura concorsuale;
- **Vista** la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 180/2020 del 30/09/2020 che autorizza l’indizione del presente bando;
- **Verificata** la necessaria copertura finanziaria;
- **Visto** il decreto del Presidente n. 49 del 15/06/2020 con il quale, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 122/2020 del 13/06/2020, il dott. Massimo Bilotta è stato nominato Direttore Generale f.f. dell’INGV a far data dal 15 giugno 2020;
- **Vista** la normativa in materia emergenziale da COVID-19;
- **Vista** la contrattazione collettiva di comparto vigente,

DECRETA

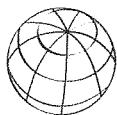
Articolo 1

Oggetto e numero di posti

1. L’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) indice una procedura concorsuale, per titoli ed esami, per l’assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale, con il profilo professionale di Ricercatore per il Dipartimento Vulcani – Area tematica “*Tecniche di quantificazione dell’incertezza per la stima della pericolosità vulcanica*”.

Articolo 2

Requisiti per l’ammissione al concorso

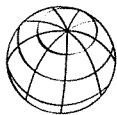


1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

- a. Possesso del Diploma di Laurea in Fisica o Matematica o Scienze geologiche o Ingegneria o Informatica o Statistica, conseguito secondo la normativa in vigore anteriormente alla riforma di cui al DM n. 509/1999 (DL), ovvero conseguito nelle classi delle lauree specialistiche (LS) o delle lauree magistrali (LM) a cui il predetto diploma di laurea è equiparato dal decreto interministeriale 9 luglio 2009 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, con l'esatta indicazione della tipologia, dell'anno accademico e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito e della votazione riportata. Sono ammessi altresì i candidati in possesso di titoli accademici rilasciati da un Paese dell'Unione Europea o da uno Paese terzo, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica.
- b. essere in possesso di un Dottorato di ricerca; ovvero aver svolto per un triennio, successivamente al conseguimento del Diploma di Laurea di cui alla lettera a), attività di ricerca e/o professionale presso Università o Enti o Organismi o Centri di ricerca pubblici e/o privati, anche stranieri, in uno o più dei seguenti ambiti:
 - stima quantitativa dell'incertezza aleatoria ed epistemica dei sistemi, fenomeni e processi vulcanici;
 - quantificazione della pericolosità vulcanica attraverso alberi logici e di eventi, simulazioni Monte Carlo, metodi Bayesiani e non, modelli stocastici, tecniche di elicitazione degli esperti;
 - rappresentazione visuale della pericolosità vulcanica e della incertezza ad essa associata.

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione di pertinenza dell'esperienza professionale dichiarata dal candidato rispetto all'Area Tematica indicata nel bando.

- c. essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea o suo familiare non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che sia titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo



- 2001, n. 165. I soggetti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 dovranno essere in possesso dei requisiti, se compatibili, di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
- d. avere un'età non inferiore a diciotto anni;
 - e. idoneità fisica all'impiego per il quale si concorre, con la facoltà da parte dell'INGV di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori della selezione, in base alla normativa vigente;
 - f. godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - g. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - h. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
 - i. non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
 - j. per i candidati di sesso maschile avere una posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
 - k. buona conoscenza della lingua inglese;
 - l. buona conoscenza dell'informatica di base.
2. I requisiti richiesti dal presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.
3. L'Amministrazione accerta che i candidati abbiano correttamente dichiarato il possesso dei requisiti di ammissione nella domanda di partecipazione al concorso.

Articolo 3

Ammissione con riserva

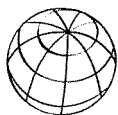
1. I candidati sono ammessi alla selezione con riserva.
2. Resta ferma la facoltà del Direttore Generale di verificare, in qualsiasi momento, anche successivo allo svolgimento della procedura concorsuale e all'eventuale instaurazione del rapporto di impiego, l'effettivo possesso dei requisiti prescritti dal presente bando tramite il controllo delle dichiarazioni, relative ai requisiti di ammissione, rese nella domanda di partecipazione ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e di disporre l'esclusione dal concorso o non dare seguito all'assunzione ovvero procedere alla risoluzione del rapporto di impiego dei soggetti che risultino sprovvisti di anche uno solo dei requisiti prescritti.



Articolo 4

Modalità e termine di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione, unitamente al *curriculum vitae* e a un documento d'identità in corso di validità, deve essere presentata **esclusivamente** mediante casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo concorsi@pec.ingv.it, specificando nell'oggetto la seguente dicitura: **"Concorso codice bando 1RIC-VUL-03-2021"**. La dimensione della PEC, inclusi gli allegati, non deve superare i 20 MB. **Non sono prese in considerazione domande di partecipazione trasmesse con modalità diverse da quella indicata.**
2. La domanda deve essere redatta secondo il modello allegato al presente bando e deve essere presentata entro il **termine perentorio di trenta giorni** a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso della presente procedura nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami". Qualora tale termine venga a scadere di sabato o in un giorno festivo, lo si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.
3. La validità della trasmissione della domanda di partecipazione è attestata dalla "Ricevuta di avvenuta consegna" che, **a pena di esclusione**, deve pervenire alla casella PEC del candidato entro le ore 23.59.59 del termine indicato al comma precedente. È onere del candidato verificare la ricezione sulla casella PEC di tale conferma quale prova che il messaggio inviato sia stato correttamente consegnato in tempo utile.
4. Nella domanda di partecipazione il candidato deve dichiarare:
 - a) il cognome e il nome;
 - b) la data e il luogo di nascita;
 - c) il codice fiscale;
 - d) la residenza;
 - e) il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2 del bando;
 - f) gli eventuali titoli di riserva ai sensi del d.lgs. n. 66/2010 o della legge n. 68/1999 e dei titoli di precedenza posseduti, nonché quelli di preferenza da far valere a parità di valutazione, previsti dall'articolo 5 del d.P.R. n. 487/94; dei predetti titoli deve essere fatta espressa menzione pena la non valutazione dei medesimi.
5. I candidati diversamente abili devono specificare nella domanda di partecipazione di quale ausilio ed eventuali tempi aggiuntivi necessitano per lo svolgimento delle prove.
6. Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare la seguente documentazione:
 - a) un *curriculum vitae et studiorum*, redatto in lingua italiana e con l'indicazione del solo nome e cognome, senza ulteriori dati personali. Nel *curriculum vitae* il candidato deve riportare esplicitamente e con l'indicazione della data (gg/mm/aaaa):



- i) i titoli di studio con l'indicazione dell'Ente che li ha rilasciati e la votazione conseguita;
 - ii) le attività di ricerca e/o professionali svolte e gli incarichi assunti. In particolare, occorre indicare l'Ente presso il quale dette attività sono state espletate e la relativa durata con l'indicazione della data di inizio e fine.
 - iii) l'elenco delle pubblicazioni, degli atti di convegni o di seminari, dei lavori a stampa, degli attestati professionali e/o di aggiornamento, degli stage ed ogni altro titolo ritenuto utile. In particolare, occorre indicare la collocazione editoriale del contributo, anche in caso di piattaforma web, e il livello di diffusione. Per le pubblicazioni e gli altri prodotti indicati in precedenza che siano disponibili gratuitamente su internet è possibile indicare il relativo indirizzo web.
- b) copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.
7. Ai sensi dell'art. 76, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 tutte le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae et studiorum* sono da considerare come rese a pubblico ufficiale e le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante. Al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3 gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.
8. L'Amministrazione non è in alcun caso responsabile per i disguidi nelle comunicazioni causate da caso fortuito, forza maggiore o inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). È cura del candidato notificare all'Amministrazione qualunque cambiamento dei predetti recapiti.

Articolo 5

Cause di esclusione

1. È espressamente prevista l'esclusione dal concorso nelle seguenti ipotesi:
- a) mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione in forma autografa, ovvero in forma digitale o con le altre modalità di sottoscrizione indicate dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, qualora il candidato abbia



- trasmesso la domanda di partecipazione tramite posta elettronica certificata non intestata a sé medesimo;
- b) mancata trasmissione di un documento di identità in corso di validità, salvo il caso di sottoscrizione della domanda di partecipazione mediante una delle forme previste dall'articolo 20, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
 - c) presentazione della domanda di partecipazione oltre il termine indicato dal bando.
2. L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei candidati in qualsiasi momento della procedura concorsuale, ove venga accertata la sussistenza di una causa di esclusione ovvero la mancanza dei requisiti richiesti. L'eventuale esclusione dal concorso viene comunicata agli interessati con provvedimento motivato.

Articolo 6

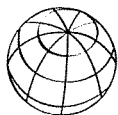
Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale in data successiva alla scadenza del termine di presentazione delle domande.
2. La commissione esaminatrice è competente per l'espletamento degli adempimenti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.
3. Alla commissione esaminatrice possono essere aggregati membri aggiuntivi per la valutazione delle conoscenze e competenze linguistiche, informatiche e digitali, e anche delle competenze attitudinali.
4. La Commissione è composta da tre esperti nelle materie d'esame, di cui uno con funzione di Presidente, e da un Segretario. Il provvedimento di nomina della Commissione è pubblicato sul Sito Web istituzionale.
5. La Commissione esaminatrice può svolgere il proprio lavoro anche in modalità telematica, garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente.

Articolo 7

Punteggio per la valutazione del candidato

1. Per la valutazione del candidato la Commissione dispone di **120 punti** complessivi, suddivisi come segue:
 - a) **40 punti** per i titoli;
 - b) **25 punti** per ciascuna prova scritta;
 - c) **30 punti** per il colloquio.
2. Nel corso della prima riunione la Commissione definisce nel dettaglio i criteri e i punteggi per la valutazione dei titoli, nonché i criteri e i punteggi per le prove scritte e per il colloquio.



Articolo 8

Titoli

1. La valutazione dei titoli è effettuata dopo le prove scritte e prima della valutazione dei relativi elaborati.
2. Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone di **40 punti**, così ripartiti:
 - a) **10 punti** per il percorso formativo;
 - b) **15 punti** per le attività di ricerca e/o professionale espletata e gli incarichi assunti;
 - c) **15 punti** per le pubblicazioni e gli altri contributi in materie ed argomenti coerenti con l'area tematica del bando.
3. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando.
4. La commissione esaminatrice valuta solo i titoli attinenti all'Area tematica indicata in oggetto e completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

Articolo 9

Prove scritte

1. Gli esami si articolano in due prove scritte e una prova orale.
2. Le prove scritte sono dirette ad accertare il possesso, da parte del candidato delle competenze necessarie e dell'attitudine per l'espletamento delle funzioni afferenti al profilo professionale di cui all'Area Tematica indicata nel bando.
3. Le prove scritte, a contenuto teorico e tecnico-pratico, consistono, a scelta della Commissione, nella redazione di un elaborato e/o in domande a risposta aperta o sintetica. Le materie delle prove scritte sono:
 - stima quantitativa dell'incertezza dei fenomeni vulcanici;
 - quantificazione della pericolosità vulcanica;
 - rappresentazione della pericolosità vulcanica e dell'incertezza associata.
4. Il giorno, l'ora e il luogo delle prove scritte sono comunicati ai candidati mediante posta elettronica certificata (PEC) con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla data di svolgimento.
5. Eventuali indicazioni specifiche in ordine alle modalità di svolgimento delle prove scritte possono essere comunicate mediante pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale dell'Amministrazione.
6. I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede di esame, nel giorno e all'ora stabilita, con un valido documento di riconoscimento e con la ricevuta della ricezione della PEC al momento della trasmissione della domanda.
7. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa anche se dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso.
8. Durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o



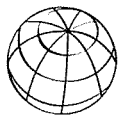
trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici, né possono comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice dispone l'immediata esclusione dal concorso. Possono consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione ed i dizionari.

9. La correzione degli elaborati da parte della commissione può avvenire con modalità telematica, assicurando l'anonimato del candidato, la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni. Una volta terminate tutte le correzioni degli elaborati ed attribuite le relative valutazioni, si procede con le operazioni di scioglimento dell'anonimato.
10. Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato un punteggio non inferiore a **18/25** (diciotto/venticinquesimi) in ciascuna delle due prove scritte.

Articolo 10

Prova orale

1. La convocazione dei candidati alla prova orale è effettuata mediante PEC almeno venti giorni prima della data di svolgimento. Ai candidati convocati per la prova orale è data comunicazione del punteggio complessivo riportato nella valutazione dei titoli e nelle prove scritte.
2. La prova orale consiste in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e la capacità professionale dei candidati sulle materie delle prove scritte. Durante la prova orale, la commissione esaminatrice può porre altresì domande sul *curriculum vitae* e sui titoli presentati dal candidato. Nella prova orale viene accertata anche la conoscenza dell'informatica di base e della lingua inglese, nonché, per gli stranieri, l'adeguata conoscenza della lingua italiana.
3. La prova orale può essere svolta in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.
4. Sono ammessi alla prova unicamente i candidati in possesso di un documento di riconoscimento in corso di validità. I candidati che, per qualunque ragione, non si presentino a sostenere il colloquio nel giorno fissato decadono da ogni diritto di partecipazione alla selezione.
5. Al termine di ciascuna seduta relativa al colloquio la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata in tale prova; elenco che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno nella sede d'esame.
6. La prova orale è superata dai candidati che abbiano riportato un punteggio non inferiore a **21/30** (ventuno/trentesimi) e un giudizio "positivo" in ordine alla conoscenza dell'informatica di base e della lingua inglese e, per gli stranieri, della lingua italiana.



7. Al termine dei lavori la Commissione forma la graduatoria finale di merito secondo l'ordine decrescente dei punteggi complessivi conseguiti dai candidati nella valutazione dei titoli, nelle prove scritte e nella prova orale. Formata la graduatoria, la Commissione trasmette gli atti al Responsabile del procedimento.

Articolo 11

Titoli di riserva e/o preferenza

1. A parità di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, sono preferiti:
 - a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - e) gli orfani di guerra;
 - f) gli orfani di caduti per fatto di guerra;
 - g) gli orfani di caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - h) i feriti in combattimento;
 - i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra e anche i capi di famiglia numerosa;
 - j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 - n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - r) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - s) gli invalidi e i mutilati civili;
 - t) i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
2. A parità di merito e di titoli ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la preferenza è determinata:
 - a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.
3. Se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati si collocano in pari posizione, è preferito il candidato più giovane di età.



4. I titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.
5. Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di preferenza elencati nel presente articolo, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, deve presentare o far pervenire, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo concorsi@pec.ingv.it, le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnate dalla copia fotostatica non autenticata di uno dei documenti di riconoscimento in corso di validità tra quelli previsti dall'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Nella dichiarazione sostitutiva il candidato deve indicare, fatta eccezione per i titoli di cui al comma 1, lettera r) e comma 3, lettera a) del presente articolo, l'amministrazione che ha emesso il provvedimento di conferimento del titolo di preferenza e la data di emissione.
6. Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Articolo 12

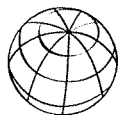
Approvazione della graduatoria

1. Il Direttore Generale, accertata la regolarità del procedimento, approva con proprio decreto la graduatoria finale di merito e dichiara il vincitore.
2. La graduatoria è pubblicata sul Sito Web istituzionale. Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie speciale "Concorsi ed Esami".
3. Ogni comunicazione ai candidati sarà in ogni caso effettuata mediante pubblicazione di specifici avvisi sul sito istituzionale dell'Amministrazione. La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Articolo 13

Costituzione del rapporto di lavoro

1. Fermo restando quanto previsto dal bando per i titoli di riserva e/o preferenza, il vincitore è invitato, a mezzo PEC, a presentare o far pervenire, entro il termine che gli viene indicato, la ulteriore documentazione di rito occorrente per l'instaurazione del rapporto di lavoro.
2. Il vincitore che senza giustificato motivo non assuma servizio entro il termine stabilito decade dalla nomina. Qualora il vincitore per giustificato motivo assuma servizio con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.



3. Il vincitore è assunto, con riserva di controllare il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione, con la stipula del contratto individuale di lavoro nel profilo professionale indicato nel bando e gli viene corrisposto il trattamento economico previsto dal vigente CCNL del comparto Istruzione e Ricerca.
4. Il vincitore è assunto nella Sede dell'INGV indicata dall'Amministrazione al momento della stipula del contratto di lavoro, tra una delle sedi di seguito indicate: Bologna, Catania, Napoli, Palermo o Pisa.
5. Il contratto di lavoro deve essere sottoscritto in presenza presso la Sede legale dell'Amministrazione ovvero, se ciò non sia possibile, mediante l'utilizzo di firma digitale.
6. Sulla base di quanto previsto dall'art. 55-quater del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., in caso di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso.

Articolo 14

Trattamento dei dati personali

1. Il titolare del trattamento dei dati è l'INGV. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione ed autorizzate al trattamento dei dati personali *ex art. 29 GDPR*, individuate dal Titolare nell'ambito della procedura medesima. Il Titolare ha nominato un Soggetto designato ai fini di cui all'art. 2-quaterdecies del Codice della Privacy così come novellato dal D.Lgs. 101/2018.
2. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione nel rispetto della normativa specifica.
3. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica possono essere inseriti in apposite banche dati e possono essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono alla Direzione Generale, alle Direzioni Centrali, al Responsabile del Procedimento e alla commissione esaminatrice in ordine alla presente procedura e anche per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.
4. Il trattamento dei dati del candidato è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GDPR). Il conferimento dei dati risulta pertanto obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione e anche agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.



5. I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
6. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.
7. I dati personali possono essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria finale di merito è diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'Amministrazione.
8. L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del regolamento medesimo, ossia l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 15

Accesso agli atti e Responsabile del Procedimento

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e delle norme regolamentari dell'Amministrazione.
2. Con la presentazione della domanda di iscrizione il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dall'Amministrazione previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato.
3. Al fine di agevolare l'oscuramento dagli eventuali dati personali in caso di accesso agli atti, i candidati devono produrre la documentazione in un formato digitale privo di protezione informatica.
4. Il Responsabile del Procedimento è l'Avv. Giuseppe Simeone - e-mail: giuseppe.simeone@ingv.it; PEC: aoo.roma@pec.ingv.it.

Articolo 16

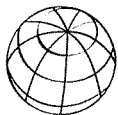
Pubblicità

1. Il presente bando è pubblicato integralmente sul sito web istituzionale dell'ente (www.ingv.it) e il relativo avviso è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - "Concorsi ed Esami".

Articolo 17

Norme di salvaguardia

1. Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione la normativa vigente in materia.



2. Contro il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.
3. L'INGV non prevede il rimborso di eventuali spese sostenute dai candidati per la partecipazione alle prove di selezione.
4. L'INGV si riserva la facoltà – anche sulla base di possibili effetti di novelle legislative o regolamentari e/o di proprie modifiche organizzative – di non dar corso alla procedura in oggetto o di non dargli seguito, senza che per i concorrenti insorga alcun diritto o pretesa.
5. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l'esclusione dal concorso per il ricorrere di clausole di esclusione, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale.
6. L'Amministrazione si riserva analoga facoltà disponendo di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso.

Roma, 11/03/2021

Dott. Massimo BILOTTA



**FACSIMILE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(art. 46 DPR 28.12.2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 28.12.2000, n. 445)

*All'Istituto Nazionale di Geofisica e
Vulcanologia
Posta Elettronica Certificata (PEC):
concorsi@pec.ingv.it*

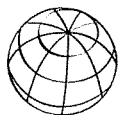
Il/La sottoscritto/a.....
nato/a.....il codice
fiscale , residente a
..... (C.A.P.) prov., Via
..... n.

CHIEDE

di essere ammess..... a partecipare alla procedura concorsuale per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale, per il profilo di Ricercatore presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – **Codice Bando 1RIC-VUL-03-2021.**

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), dichiara sotto la propria responsabilità:

- di aver conseguito in Italia il diploma di laurea in
presso l'Università degli Studi di in
data con la votazione di;
- **(N.B.: Compilare solo in caso di diploma di laurea conseguito all'Estero) di aver conseguito il diploma all'Estero presso l'Università di in
data con la votazione di,**
dichiarato equivalente ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. n. 165/2001, con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n. del; ovvero di aver attivato la procedura di equivalenza;
- di aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in presso
l'Università degli Studi di



- il
..... titolo della tesi
.....
ovvero di aver svolto per un triennio, successivamente al conseguimento della diploma di laurea di cui alla lettera a), attività di ricerca e/o professionale presso Università o Enti o Organismi o Centri di ricerca pubblici e/o privati, anche stranieri, in uno o più degli ambiti indicati dal bando, come indicato nell'allegato curriculum vitae;¹
- di avere la cittadinanza²;
ovvero di essere cittadino del seguente Stato membro dell'Unione europea:
.....; ovvero di essere familiare di un cittadino del seguente Stato membro dell'Unione europea:
....., non avente la cittadinanza di uno Stato membro e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; ovvero di essere cittadino del seguente Paesi terzo:
..... e titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo; ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - di avere buona conoscenza della lingua italiana³;
 - di essere fisicamente idoneo all'impiego per il quale si concorre;
 - di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di⁴;
 - di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e/o di provenienza e di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
 - di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani di sesso maschile);
 - di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici⁵;
 - di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127,

¹ Il candidato è tenuto ad indicare analiticamente nel curriculum vitae ogni elemento utile a comprovare l'attività di ricerca e/o professionale maturata, come ad esempio: i contratti di lavoro, gli assegni di ricerca, le borse di studio, i tirocini, gli stages e/o gli incarichi assunti, documentalmente comprovati.

² Se apolide, inserire la voce "apolide".

³ Solo per i candidati stranieri.

⁴ Se cittadino straniero, occorre inserire lo Stato di appartenenza o di provenienza, ove si gode dei diritti politici. Sia il candidato straniero sia italiano devono indicare i motivi del mancato godimento dei diritti politici.

⁵ In caso contrario, modificare il presente modulo e allegare alla domanda di partecipazione una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ove si elencano, sotto la propria responsabilità, le condanne penali riportate, precisando gli estremi del provvedimento di condanna e l'autorità che lo ha emesso, anche in caso di amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale.

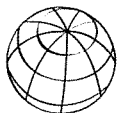


primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti ⁶;

- di essere in possesso dei seguenti titoli di riserva ai sensi del d.lgs. n. 66/2010 o della legge n. 68/1999 o titoli di precedenza o preferenza a parità di valutazione ai sensi del D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.....
.....
.....
.....;
- di essere diversamente abile ai sensi della legge n. 104/1992 e ss.mm.ii. e di avere le seguenti necessità:
.....
.....
.....; tempi aggiuntivi:;
ausili:.....
.....
.....;
- di avere buona conoscenza della lingua inglese;
- di avere buona conoscenza dell'informatica di base;
- che **tutto quanto riportato nell'allegato curriculum vitae corrisponde a verità.**

Il trattamento dei dati personali è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6, comma 1, lett. C, B del GDPR). Il conferimento dei dati risulta pertanto obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione e anche agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

⁶ In caso contrario, modificare il presente modulo e allegare alla domanda di partecipazione una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ove si elencano, sotto la propria responsabilità, le cause di esclusione dall'elettorato politico, di destituzione ovvero di licenziamento o di dispensa dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento nelle quali si è in corso, con menzione della P.A. datrice di lavoro, nonché le decadenze da un impiego statale subite a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero gli estremi della sentenza passata in giudicato che ha determinato l'interdizione dai pubblici uffici.



Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda il proprio *curriculum vitae* e un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a elegge il seguente domicilio come recapito per la trasmissione di ogni comunicazione relativa alla presente procedura (necessariamente in Italia anche per i cittadini stranieri):

via città
..... (CAP) prov.
..... indirizzo PEC indirizzo
e-mail telefono
impegnandosi a comunicare ogni eventuale variazione.

N.B. Si invita il candidato a verificare la correttezza del contenuto e della trasmissione della domanda e del *curriculum vitae*. Si ribadisce che occorre sottoscrivere la domanda di partecipazione in originale in forma autografa oppure tramite una delle modalità di sottoscrizione richiamate dal bando e che occorre allegare un documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data,

.....

Firma del candidato

.....